

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2073 del 19 novembre 2013

Distribuzione alle Aziende ULSS del fondo ex art. 8, comma 1, L.R. 23/2007 (nel testo vigente prima delle modifiche apportate dalla L.R. 43/12), con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di attività SPISAL definiti per l'anno 2012 dalle DGR 1334/2012 e 3139/2010. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

La delibera approva il piano di distribuzione tra le Aziende ULSS del Veneto della quota pari all'85% del terzo dell'introito derivante dal pagamento delle sanzioni ex art. 21 comma 2 del D. Lgs. 758/94, riferito all'anno di attività 2012 ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. 23/07 (nel testo vigente prima delle modifiche apportate dalla L.R. 43/12). La delibera prevede un impegno di spesa di € 1.225.326,24 (unmilione duecentoventicinquemilatrecentoventisei/24), con finanziamento regionale proveniente dai pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D. Lgs. 758/94.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 8, comma 1, della L.R. n. 23/07 (nel testo vigente prima delle modifiche apportate dalla L.R. 43/12 che troveranno applicazione a partire dall'introito incassato nell'anno 2013) prevede che un terzo del fondo introitato dalla Regione a fronte dei pagamenti effettuati a titolo di sanzione ex art. 21, comma 2, del D.Lgs. 758/94, sia destinato allo sviluppo e al miglioramento dell'attività dei Servizi SPISAL delle AULSS, con attribuzione subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione regionale di settore.

Gli obiettivi di attività per l'anno 2012 sono stati fissati nell'ambito della pianificazione approvata dal Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.lgs. 81/08 e recepiti con DGR 1334/2012 e nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 approvato con DGR 3139/2010, in coerenza con il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro", il Piano Nazionale Edilizia 2008-2010 e il Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011.

Il raggiungimento di almeno l'80% del LEA definito dal "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" e corrispondente alla copertura con interventi ispettivi delle Unità Locali presenti sul territorio regionale pari ad almeno il 5% delle U.L. con almeno un dipendente o socio lavoratore, declinato per ciascuna Azienda ULSS dalla DGR 1334/2012, costituisce "condizione di accesso" alla quota del fondo ex art. 8, 1^ comma L.R. 23/07, da distribuire in funzione del grado di raggiungimento e del peso attribuito a ciascuno degli obiettivi assegnati.

In sintesi gli obiettivi di attività riguardano:

- 1) il miglioramento di efficacia degli interventi di prevenzione, da valutare in funzione del grado di raggiungimento dello standard declinato per ciascuna AULSS dalla DGR 1334/2012, con riferimento al numero di aziende agricole ed al numero di cantieri edili sottoposti ad intervento di prevenzione, con peso pari a 20 punti su 100 per indicatore, e del grado di raggiungimento dei valori attesi al 31.12.2012 a livello regionale nell'ambito dei progetti del Piano Regionale Prevenzione (codici 2.2.1, 2.2.2 e 2.2.3), riferiti al numero di cantieri edili sottoposti ad intervento di prevenzione in coordinamento con gli altri Enti, al numero di trattori o attrezzature agricole controllati ed al numero di aziende a rischio di infortuni mortali e invalidanti sottoposte a intervento di prevenzione, con peso pari a 9 su 100 per indicatore;
- 2) lo svolgimento delle indagini per gli infortuni mortali, gravi e gravissimi, da valutare in funzione del grado di raggiungimento del valore atteso al 31.12.2012 a livello regionale nell'ambito del progetto del Piano Regionale Prevenzione (cod. 2.2.4), riferito al numero di Inchieste infortuni effettuate rispetto agli infortuni selezionati da indagare, con peso pari a 9 su 100;
- 3) l'utilizzo del sistema informativo regionale Prevnet, da valutare in funzione dell'avvenuto invio da parte di ciascuna ULSS alla Regione del report sugli articoli violati, in conformità al progetto del Piano Regionale Prevenzione (cod. 2.2.7), con peso pari a 8 su 100;

- 4) l'effettuazione della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto, CVM e ad altri cancerogeni da valutare in funzione del grado di raggiungimento del valore atteso al 31.12.2012 a livello regionale nell'ambito del progetto del Piano Regionale Prevenzione (cod. 2.2.8), riferito al numero di visite effettuate rispetto alle richieste pervenute con peso pari a 8 su 100;
- 5) lo svolgimento di attività di promozione della salute finalizzate alla crescita della cultura della prevenzione da valutare in funzione dell'avvenuta adesione di ciascuna AULSS al progetto regionale per i lavoratori autonomi in conformità del Piano Regionale Prevenzione (cod. 2.2.11), con peso pari a 8 su 100.

Il terzo del fondo introitato nell'anno 2012 a fronte dei pagamenti effettuati a titolo di sanzione ex art. 21, comma 2, del D.Lgs. 758/94, è pari a € 1.478.311,00 (unmilionequattrocentosettatantomila-trecentoundici/00) come risultante dalla somma dei "Proventi per pagamento sanzioni ex 758/94" registrati da ciascuno SPISAL e dichiarati alla Direzione Prevenzione con atto sottoscritto dal Direttore Generale dell'Azienda ULSS, agli atti del Servizio per la tutela e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In conformità con i criteri di distribuzione adottati per gli anni precedenti (DGR 1091/2011, 2020/2011 e 1138/2013) anche per l'anno 2012, il suddetto fondo, è suddiviso in due parti:

- una prima quota pari all'85% del fondo, da ripartire tra le AULSS in funzione del numero di Unità Locali (con almeno 1 dipendente o socio lavoratore) presenti sul territorio di competenza, del numero degli operatori SPISAL in servizio al 31.12.2012 e del contributo al fondo regionale associato al pagamento delle sanzioni di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs. 758/94;
- una seconda quota pari al restante 15% (eventualmente maggiorato dalle somme non distribuite alle ULSS che non hanno raggiunto gli obiettivi fissati) da destinare ad azioni progettuali di ricerca e sviluppo da attuare su base regionale anche in collaborazione con le parti sociali ed istituzionali del settore.

La prima quota pari a € 1.256.564,35 (unmilione duecentocinquantesimilacinquecento-sessantaquattro/35) è ripartita tra le Aziende ULSS (codice SIOPE 1 05 03 1538) secondo quote determinate per il 40% del loro valore dal numero di Unità Locali (con almeno 1 dipendente o socio lavoratore) presenti nel territorio di competenza dell'AULSS (determinato sulla base delle Posizioni Assicurative Territoriali INAIL attive secondo i dati INAIL aggiornati al febbraio 2010), per un altro 40% dal numero degli operatori SPISAL in servizio al 31.12.2012 e, per il restante 20%, dal contributo dato da ciascuna AULSS, nell'anno 2012, al fondo regionale associato al pagamento delle sanzioni di cui all'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 758/94.

Ciò premesso, si tratta con il presente provvedimento di distribuire tra le Aziende ULSS la suddetta quota, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e del peso ai medesimi attribuito, calcolati sulla base dei dati raccolti mediante le schede appositamente predisposte dal Servizio per la Tutela e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Direzione Prevenzione, e compilate a cura di ciascuna ULSS.

L'importo disponibile è distribuito tra le AULSS (codice SIOPE 1 05 03 1538) secondo il piano riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, per un totale di € 1.225.326,24 (unmilione duecentoventicinquemilatrecentoventisei/24), con un residuo pari a € 31.238,11 (trentunomiladuecentotrentotto/11) non attribuibile alle AULSS in funzione del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La quota assegnata, come concordato con le OO.SS. nel corso dell'incontro tenutosi il 24.04.2012, dovrà essere finalizzata da ciascuna AULSS in coerenza con gli obiettivi definiti e con gli istituti contrattuali vigenti:

- al personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e al restante personale operante presso lo SPISAL, mediante attribuzione di risorse aggiuntive a fronte della certificazione del raggiungimento degli obiettivi, con un limite individuale complessivo comunque non superiore a € 5.000,00 (cinquemila/00), comprensivo di oneri riflessi, nel rispetto della normativa vigente, di legge e di contratto, in materia di trattamenti economici accessori;
- alla formazione del personale (intendendo comprese in tale voce anche le spese sostenute per la partecipazione degli operatori alle azioni di formazione organizzate a livello regionale o provinciale e ai gruppi regionali, interregionali e nazionali in rappresentanza della Regione);
- al miglioramento organizzativo, tecnologico e qualitativo (certificazioni di qualità) dei Servizi SPISAL;
- all'acquisizione di nuove risorse umane in conformità alle normative vigenti nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Il presente provvedimento impegna fondi regionali afferenti al capitolo 101818 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c. 1, p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118) (art. 8 c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23)" sul quale confluiscono le reiscrizioni in c/avanzo del cap. U 60920 relative all'esercizio 2012, di cui alla gestione accentrata della spesa sanitaria e le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria) codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia. Le somme impegnate sono state introitate nel capitolo di entrata 07944.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.
- Vista la L.R. 23/2007 art. 8 1^ comma (nel testo vigente prima delle modifiche apportate dalla L.R. 43/12).
- Visto il Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 1 agosto 2007 e approvato con DPCM 17/12/2007, il Piano Nazionale Edilizia approvato dalla Commissione Salute delle Regioni e Province Autonome il 14.06.2007, il Piano Nazionale Agricoltura approvato dal Comitato tecnico interregionale prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro il 17.06.2009.
- Vista la DGR n. 3139 del 14.12.2010 di approvazione del Piano Regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012.
- Vista la DGR n. 1334 del 17.07.2012 di programmazione coordinata degli interventi di prevenzione, vigilanza, formazione e assistenza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 7 D.Lgs. 81/08).
- Viste le DGR n. 1091 del 26.07.2011, n. 2020 del 29.11.2011 e n. 1138 del 5.07.2013;
- Vista la L.R. 29/11/2001 n. 39 " Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Vista la DGR n. 1102 del 12.06.2012 e n. 1140 del 5.7.2013 di approvazione delle Linee Guida regionali attuative del Decreto Legislativo n. 118/2011 per la gestione sanitaria accentrata (GSA) per l'esercizio 2013;
- Vista la L.R. 4 del 5/04/2013 di approvazione del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2013 e la DGR n. 631 del 7/05/2013 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio medesimo.
- Sentite le Organizzazioni Sindacali in data 15.03.2012 e 24.04.2012.

delibera

1. di distribuire tra le Aziende ULSS la quota dell'85% del terzo del fondo di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 (nel testo vigente prima delle modifiche apportate dalla L.R. 43/12), introitato nell'anno 2012, in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati per lo stesso anno dalle DGR 1334/2012 e 3139/2010, secondo il piano di distribuzione riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo, per un totale pari a € 1.225.326,24 (unmilione duecentoventicinquemilatrecentoventisei/24),
- 2) di determinare in € 31.238,11 (trentunomiladuecentotrentotto/11) il residuo sull'importo disponibile, non distribuibile alle AULSS a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Tale somma verrà destinata, in aggiunta alla quota del 15% del terzo del fondo, pari a € 221.746,65 (duecentoventunomilasettecentoquarantasei/65), ad azioni progettuali di ricerca e sviluppo da attuare su base regionale anche in collaborazione con le parti sociali ed istituzionali del settore In conformità con i criteri di distribuzione adottati con DGR 1091/2011, 2020/2011 e 1138/2013;
- 3) di impegnare a favore delle Aziende ULSS del Veneto (codice SIOPE 1 05 03 1538) l'importo di € 1.225.326,24 (unmilione duecentoventicinquemilatrecentoventisei/24), sul capitolo 101818 ad oggetto "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro (art. 20, c. 1, p.to B, lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118) (art. 8 c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità sul quale confluiscono le reiscrizioni in c/avanzo del cap. U 60920 relative all'esercizio 2012, di cui alla gestione accentrata della spesa sanitaria e le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria) codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia. Le somme impegnate sono state introitate nel capitolo di entrata 07944.
- 4) di incaricare la Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione di liquidare gli importi spettanti a ciascuna AULSS ad esecutività del presente provvedimento;
- 5) di stabilire che la quota assegnata, come concordato con le OO.SS. nel corso dell'incontro tenutosi il 24.04.2012, dovrà essere finalizzata da ciascuna AULSS in coerenza con gli obiettivi definiti e con gli istituti contrattuali vigenti:
 - al personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria e al restante personale operante presso lo SPISAL, mediante attribuzione di risorse aggiuntive a fronte della certificazione del raggiungimento degli obiettivi , con un limite individuale complessivo comunque non superiore a € 5.000,00 (cinquemila/00), comprensivo di oneri riflessi, nel rispetto della normativa vigente, di legge e di contratto, in materia di trattamenti economici accessori;
 - alla formazione del personale (intendendo comprese in tale voce anche le spese sostenute per la partecipazione degli operatori alle azioni di formazione organizzate a livello regionale o provinciale e ai gruppi regionali, interregionali e nazionali in rappresentanza della Regione);
 - al miglioramento organizzativo, tecnologico e qualitativo (certificazioni di qualità) dei Servizi SPISAL;

- all'acquisizione di nuove risorse umane in conformità alle normative vigenti nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

6) di stabilire che la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi venga presentata da ogni AULSS alla Direzione Regionale Prevenzione entro 18 mesi dal ricevimento dei fondi con nota a firma del Direttore Generale;

7) di demandare a successiva delibera l'impegno del residuo di quanto non distribuito alle AULSS in funzione del mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, pari a € 31.238,11 (trentunomiladuecentotrentotto/11) e della quota del 15% del fondo di cui all'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 introitato nell'anno 2012, pari a € 221.746,65 (duecentoventunomila-settecentoquarantasei/65);

8) di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.